



... e poi?

Il messaggio essenziale del Vangelo di questa domenica è talmente chiaro che, in realtà, non ha bisogno di interpretazione: **"Guardatevi e tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché la vita di un uomo non dipende dai suoi beni".** E **"arricchitevi davanti a Dio!"**.

Ma, siccome conquistare dei beni è un'aspirazione fondamentale umana, vale quindi la pena entrare nei dettagli della parabola del ricco stolto raccontata da Gesù. La ricchezza conferisce agli uomini una certa sicurezza, permette loro di disporre della propria vita, di non dipendere completamente dagli altri o dallo Stato, di organizzare la propria sfera di vita, di occuparsi di cose che fanno loro piacere, di concretizzare grandi missioni o grandi scopi. In questa misura, i beni sono necessari per una giusta



esistenza. Gesù non mette in questione il buon impiego dei beni e delle ricchezze.

Ma afferma che beni e ricchezze portano gli uomini a sentirsi lontani da Dio e dal prossimo, a pensare di essere assicurati contro la miseria, la vecchiaia e la morte e a soddisfare i piaceri di questo mondo. E ancora, per molti uomini, il successo materiale è il simbolo della benedizione di Dio. Pensano di avere compiuto bene il loro ruolo nella vita quando acquisiscono ricchezza e considerazione.

E che Dio non possa pretendere di più da loro. Ora, anche per essi, il principale comandamento è l'ultimo criterio che permetterà di giudicare la loro vita.

Ecco perché la ricchezza deve essere per ognuno un mezzo di azione: un mezzo per impegnarsi per gli altri. Aiutando coloro che sono nello sconforto e condividendo con generosità, si sarà veramente ricchi: ricchi agli occhi di Dio. ☀

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello spirito santo, a gloria del divin Padre.

In particolare:

** I disoccupati, i senzatetto e quanti sono in situazioni di necessità trovino comprensione ed accoglienza.*

** La Chiesa si la "casa" di tutti, aperta a quanti sono costretti ad emigrare.*

** Gli uomini di oggi scoprono l'importanza della riflessione, della contemplazione e del silenzio.*

** Cuore di Gesù, rendi i presbiteri fedeli pastori e apostoli amanti del tuo gregge.*

Benedetto XVI: la Chiesa continua ad essere giovane

CITTA' DEL VATICANO, venerdì, 30 luglio 2010

Papa Benedetto XVI ha affermato questo giovedì pomeriggio che la Chiesa, “benché soffra tanto”, “non è una Chiesa invecchiata”, ma giovane e piena di gioia.

Lo ha dichiarato dopo la presentazione del film “Cinque anni di Papa Benedetto XVI. Impressioni a Roma e nei viaggi”, che descrive i suoi primi anni di pontificato, opera della Bayerischer Rundfunk, la radio bavarese. Per il Papa, il film è pieno di momenti commoventi, come “quello nel quale il Signore impose sulle mie spalle il servizio petrino”. Il papato è “un peso che nessuno potrebbe portare da sé con le sue sole forze, ma lo può portare soltanto perché il Signore ci porta e mi porta”, ha aggiunto. Benedetto XVI ha sottolineato l'idea dei realizzatori della pellicola di inserire tutto nel contesto della Nona sinfonia di Beethoven, l'Inno alla gioia.

“Abbiamo visto che la Chiesa anche oggi benché soffra tanto, come sappiamo, tuttavia è una Chiesa gioiosa, non è una Chiesa invecchiata, ma abbiamo visto che la Chiesa è giovane e che la fede crea gioia”, ha detto il Vescovo di Roma. Per questo, l'inno “esprime come dietro tutta la storia ci sia la gioia della nostra redenzione”.

“Ho trovato anche bello che il film finisca con la visita presso la Madre di Dio, che ci insegna l'umiltà, l'obbedienza e la gioia che Dio è con noi”, ha aggiunto. Nella pellicola, ha affermato il Papa, sono presenti “la ricchezza della vita della Chiesa, la molteplicità delle culture, dei carismi, dei doni diversi che vivono nella Chiesa e come in questa molteplicità e grande diversità vive sempre la stessa, unica, Chiesa”. “Il primato petrino ha questo mandato di rendere visibile e concreta l'unità, nella molteplicità storica, concreta, nell'unità di presente, passato, futuro e dell'eterno”, ha concluso.

Il film, ricorda “L'Osservatore Romano”, mostra “alcuni momenti significativi della vita quotidiana del Papa in Vaticano, a cominciare dall'Eucaristia che ogni mattina celebra nella cappella privata del Palazzo Apostolico, per finire con la recita del rosario mentre passeggia nei Giardini Vaticani in compagnia dei suoi segretari”.

La panoramica si allarga poi su alcuni viaggi del Pontefice in Italia e all'estero, cominciando da quello a Bari del 29 maggio 2005. Alla proiezione erano presenti, tra gli altri, il Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato vaticano, gli Arcivescovi Fernando Filoni, sostituto della Segreteria di Stato, e Dominique Mamberti, segretario per i Rapporti con gli Stati, e padre Federico Lombardi, portavoce della Sala Stampa della Santa Sede. Prima della proiezione, l'autore e regista Michael Mandlik ha rivolto un breve saluto al Pontefice esprimendo i motivi ispiratori della pellicola, che racconta “i primi cinque anni di pontificato, attraverso scene e immagini che certamente sono rimaste impresse in modo duraturo, e che permettono la visione di un quadro d'insieme, di una composizione, che si è già rivelata molto più complessa, più ampia e al contempo anche più armonica di quanto consentirebbe la semplice visione limitata dei singoli eventi”.

Mandlik ha donato al Papa un frammento di roccia proveniente dallo Zugspitze, il monte più alto della Germania, dove quasi trent'anni fa il Cardinale Ratzinger consacrò la cappella Maria Heimsuchung.

**Angelus, il pensiero di Benedetto XVI rivolto agli scandali nella Chiesa:
“Dobbiamo pregare come Abramo perché ci venga risparmiata
una nuova Sodoma”.**

La figura di Abramo, "che imploro' il Signore di risparmiare i pochi giusti dallo sterminio della città di Sodoma", e' stata evocata da Benedetto XVI al termine di una settimana purtroppo segnata da nuovi scandali sul comportamento infedele di alcuni sacerdoti. Parlando ai 4.000 pellegrini radunati nel cortile della residenza estiva di Castelgandolfo, il Papa ha commentato il brano del Vangelo di que-

sta Domenica, che era quello di San Luca nel quale Gesu' insegna il Padre Nostro ai suoi discepoli (ma in una forma piu' breve rispetto a quella del Vangelo di San Matteo, che e' entrata nell'uso comune). "Siamo di fronte - ha rilevato il Pontefice - alle prime parole della Sacra Scrittura che apprendiamo fin da bambini. Esse si imprimono nella memoria, plasmano la nostra vita, ci accompagnano fino all'ultimo respiro. Esse svelano che noi



non siamo gia' in modo compiuto figli di Dio, ma dobbiamo diventarlo ed esserlo sempre di piu' mediante una nostra sempre piu' profonda comunione con Gesu'. Essere figli diventa l'equivalente di seguire Cristo". In questo contesto, il successore di Pietro ha citato San Jose' Maria Escriva de Balaguer, il fondatore dell'Opus Dei, che nel suo libro piu' celebre, "Cammino", si chiedeva: "Che ci costa chiedere molto, visto che ci rivoliamo all'Onnipotente?".

Il Papa se lo e' chiesto anche lui, ricordando Abramo che invocava l'impossibile, cioe' che fosse risparmiata Sodoma, dove in effetti non c'erano nemmeno dieci giusti, gli antichi "padri del deserto" e i contemplativi di tutti i tempi, "divenuti, a motivo della preghiera, amici di Dio". E tra questi, in particolare, Santa Teresa d'Avila, che invitava le sue consorelle dicendo: "Dobbiamo supplicare Dio che ci liberi da ogni pericolo per sempre e ci tolga da ogni male". "Per quanto imperfetto sia il nostro desiderio, sforziamoci - ha raccomandato il Pontefice rivolto ai pellegrini convenuti a Castelgaldolfo - di insistere in questa richiesta". La preghiera del Padre Nostro, ha poi spiegato Benedetto XVI, quando implora "dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, accoglie ed esprime le umane necessita' materiali e spirituali".

"E proprio a causa dei bisogni e delle difficolta' di ogni giorno, Gesu' - ha continuato Ratzinger - esorta con forza: Chiedete e vi sara' dato, cercate e troverete, bussate e vi sara' aperto. Perche' chiunque chiede, riceve, e chi cerca, trova, e a chi bussa, sara' aperto". In un'ottica di fede, del resto, "ogni qualvolta recitiamo il Padre Nostro, la nostra voce s'intreccia con quella della Chiesa, perche' chi prega non e' mai solo". Per il Papa, pero', la preghiera "non e' un domandare per soddisfare le proprie voglie, quanto piuttosto per tenere desta l'amicizia con Dio, il quale, dice sempre il Vangelo, dara' lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono". "Nel Vangelo - ha quindi riassunto Benedetto XVI parlando in polacco -, Gesu' afferma: 'Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome'. In questo modo, Egli ci insegna la preghiera, la quale e' espressione della nostra adorazione e del nostro ringraziamento, come pure della pietas' e delle nostre suppliche rivolte al Creatore di ogni bene. In essa si manifesta la nostra fede e la nostra fiducia nella Divina Provvidenza". "Ricordiamoci della preghiera - ha esortato i fedeli - sia durante le fatiche del nostro lavoro quotidiano sia nei momenti di riposo delle nostre vacanze". "

TELEFONI:
0782 667651
0782 667233
335/ 6305261

CALENDARIO

PARROCCHIA
"MADONNA
STELLA MARIS"
ARBATAX

1 - 8
AGOSTO
2010

LITURGICO - PASTORALE

<p>1 AGOSTO</p>	<p>DOMENICA</p>	<p>S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Lorenzo e Dario, Marilena S. Messa: ore 19,30 (S. Giorgio) Int. Def.: * Aldo ed Erminia Cocilio; Salvatore Catte; Dino</p>	<p>* ore 10,30 Incontro Ministranti e gruppo Animazione liturgica e Canto * ore 18,30 Confessioni ore 19,00 S. Rosario</p>
<p>2</p>	<p>LUNEDI' <i>PERDONO DI ASSISI</i></p>	<p>S. Messa: ore 18,30 (St. Maris) Int. Def.: * Giuseppe, Marta, Piero e Giovanni</p>	<p>* ore 18,00 Confessioni ore 18,00 S. Rosario</p>
<p>3</p>	<p>MARTEDI'</p>	<p>S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Vincenzo e def. Fam. Brunori</p>	<p>* ore 18,30 Confessioni ore 18,30 S. Rosario</p>
<p>4</p>	<p>MERCOLEDI' <i>Con la preghiera delle Lodi</i> <i>San Giovanni</i> <i>Maria Vianney</i></p>	<p>S. Messa: ore 8,30 (S. Cuore) S. Messa: ore 18,30 (St. Maris) Int. Def.: * Caterina Castagno, Salusso Giovanni e Viotto Domenico</p>	<p>* <i>Incontro di preghiera con Il Gruppo del Rinnovamento nello Spirito Santo (S. Cuore) ore 20,00</i></p>
<p>5</p>	<p>GIOVEDI' <i>Dedicazione di Santa Maria Maggiore</i></p>	<p>ore 18,30 S. Rosario S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Giuseppe Ferrara (TRIGESIMO) * ANIME DEL PURGATORIO</p>	<p>* ore 18,00 Confessioni Adorazione Sacramentale Eucaristica - ore 21,00 (Chiesa S.Cuore)</p>
<p>6</p>	<p>VENERDI' <i>Pulizia Chiesa S. Giorgio</i> <i>1° del Mese</i></p>	<p>FESTA: TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE Ore 18,00: Adorazione Eucaristica S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Dario Ferrelli</p>	<p>* ore 9,00 Visita Ammalati * ore 18,00 Confessioni ore 18,30 S. Rosario</p>
<p>7</p>	<p>SABATO</p>	<p>ore 18,30 S. Rosario S. Messa: ore 19,00 (St. Maris) Int. Def.: * Luigi Morlé</p>	<p>Ore 18,00 Battesimo di Mattia Severino Scorcu * ore 18,30 Confessioni</p>
<p>8 AGOSTO</p>	<p>DOMENICA <i>San Domenico di Guzman</i></p>	<p>S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Italo Pusceddu S. Messa: ore 19,30 (S. Giorgio) Int. Def.: * Giuseppe e Romana; Gian Luigi Toxiri; Dino</p>	<p>* ore 10,30 Incontro Ministranti e gruppo Animazione liturgica e Canto * ore 18,30 Confessioni ore 19,00 S. Rosario</p>